

Liceo Scientifico "Vittorio Sereni"

Luino

Amato Chiara

Classe 5^B

Corso: Scientifico

"Oltre i limiti della coscienza"



Luino a.s 2012/2013

Premessa

Negli ultimi anni ho notato che il mio interesse si è ripetutamente rivolto a decifrare ciò che il nostro corpo e la nostra mente apparentemente ci nascondono . E così si possono interpretare i sogni in modo molto semplice e, a volte, superstizioso; oppure capire cose le manifestazioni somatiche vogliano davvero dire della nostra psiche. Attraverso lo studio della psicoanalisi di Freud e la lettura di "Alice in wonderland" ho trovato un buono spunto, un punto di partenza per questa mia tesina di maturità incentrata sull'interpretazione dei sogni e sull'estrema libertà di linguaggio e di espressione che si può avere solo durante la fase REM.

Introduzione:

La prima lettura di certi libri può essere superficiale e portare a considerare solo gli aspetti più semplici e riconoscibili al primo sguardo. Un po' come avviene nei sogni, quando ciò che noi ricordiamo è solo un minimo contenuto manifesto di un inconscio che invece nasconde desideri molto più profondi e radicati in noi. Solo leggendo tra le righe si possono scorgere significati che mai avremmo potuto immaginare. Bisogna andare oltre gli schemi convenzionali che ci impongono una spiegazione logica e razionale e un rapporto causa-effetto tra tutti gli elementi esistenti.

Nel sogno associamo liberamente immagini tra di loro opposte e incompatibili con grande facilità e naturalezza. Su questo processo infatti si basa la psicoanalisi di Freud per poter curare i propri pazienti.

È su questa estrema libertà che artisti come Mirò e Dalì cercano di basare la propria arte, così come Pascoli ricerca legami misteriosi e segreti tra le cose con un linguaggio (basato sul simbolo) uguale a quello onirico.

Nel sogno la trama che viene data dall'elaborazione secondaria serve solo a dare , al sognatore, la parvenza di essere in un mondo reale e conosciuto ma ciò che gli accade può essere del tutto fantasioso e irreali. Come Alice che crede davvero di essere a casa del cappellaio matto o nel giardino della Regina di cuori mentre i giardinieri dipingono di rosso le rose bianche, piantate per sbaglio, temendo la perfida reazione della loro padrona. In realtà alla fine si sveglierà nel suo giardino, sulle gambe della sorella e di quel mondo non ne resta che il ricordo.

Indice:

Filosofia: Freud e l'interpretazione
dei sogni.

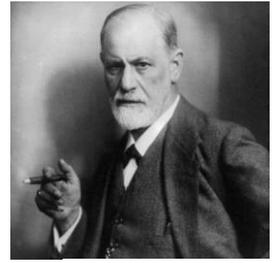
Arte: il surrealismo.

Inglese: Alice's Adventures in
wonderland.

Italiano: Pascoli e la poetica del
fanciullino.

Freud e l'interpretazione dei sogni:

Sigmund Freud nasce a Freiberg nel 1856. Si laurea in medicina a Vienna e approfondisce gli studi di anatomia lavorando nello studio di neurofisiologia di Brücke. Per motivi economici si dedica alla psicoanalisi e si reca a Parigi dove incontra Jean-Martin Charcot e Breuer, con il quale collaborerà. Tornato a Vienna fonda la teoria psicoanalitica pervenendo alla scoperta dell'inconscio. Muore nel 1939.



Sigmund Freud

La medicina ufficiale dell' '800 tendeva a considerare i disturbi psichici in chiave somatica. Charcot e Breuer iniziarono a studiare questi fenomeni con un approccio diverso. Utilizzarono l'ipnosi come metodo terapeutico. Famoso l'esempio di "Anna O." la quale, affetta da idrofobia, attraverso l'ipnosi riuscì a ricordare l'evento che le ha provocato il trauma (da piccola aveva visto il cane della governante bere da un bicchiere) e a rimuovere temporaneamente il sintomo.

Successivamente Freud e Breuer misero a punto il cosiddetto metodo catartico che consisteva nel provocare una abreazione o scarica emotiva. Freud arriva così alla conclusione che la causa delle psicosi è da ricercarsi in un conflitto tra forze psichiche inconse. La scoperta dell'inconscio segna l'atto di nascita della psicoanalisi. Da qui in poi Freud si distaccherà dai metodi precedenti per passare a quello delle "associazioni libere" per cui il paziente si abbandona al flusso dei suoi pensieri facendo sì che si ergino delle catene associative tra questi e il rimosso da portare alla luce. Questo funge infatti da campo gravitazionale verso cui i pensieri sono costantemente attratti.

Fino a Freud si è ritenuto che la psiche corrispondesse con la coscienza. In realtà il conscio costituisce solo la punta dell'iceberg della prima topica psicologica. Questa infatti, oltre che dal conscio (Cs) è formata dal pre-conscio (Pcs), che sono tutti quei ricordi momentaneamente inconsci che però possono essere riportati alla memoria con uno sforzo, e dall'inconscio (Ucs) che contiene elementi psichici stabilmente inconsci.

Esiste poi una seconda topica psicologica formata da:

- L'**Es** che è la forza impersonale e caotica che costituisce la matrice originaria della nostra psiche. Obbedisce unicamente al principio di piacere e ignora ogni legge della logica.
- Il **Super-io** ovvero la coscienza morale. È l'insieme delle proibizioni instillate all'uomo nei primi anni di vita.
- L'**Io** che si trova a dover mantenere in equilibrio i suoi "tre padroni" che sono l'Es, il Super-io e la realtà affinché si mantenga una situazione di normalità per il soggetto. Quando ciò non accade abbiamo la nevrosi o, nei casi più gravi la psicosi.

Il sogno è “la via regia che porta alla conoscenza dell’inconscio nella vita psichica”.

Con queste parole Freud nella pubblicazione “L’interpretazione dei sogni” del 1899 ci mostra come il sogno sia l’elemento fondamentale della dimostrazione dell’inconscio. Il sogno è una produzione psichica che ha luogo durante il sonno ed è caratterizzata da sentimenti, sensazioni e pulsioni percepiti come se fossero reali. Raramente questi sono percepiti come effettivamente irreali. Di fatto lo spazio e il tempo vengono alterati perché interviene la difficoltà nel tradurre in schemi logico-razionali il contenuto onirico. Il sogno non è da pensarsi unicamente come esperienza notturna bensì anche diurna. Si parla infatti di “sogno ad occhi aperti” quando ci lasciamo travolgere dal potere suggestivo dell’immaginazione e della fantasia.

Il sogno è l’appagamento camuffato di un desiderio rimosso. Quindi i sogni richiamano dei desideri ma questi non vengono trasposti nel sogno in maniera diretta perché si tratta di desideri inaccettabili per il soggetto a causa del suo SUPER-IO.

Il sogno è costituito da un contenuto manifesto (la scena onirica in sé ovvero il contenuto che al risveglio è possibile ricordare) e da un contenuto latente (cioè le tendenze che danno luogo alla scena onirica).

Lo sviluppo dell’intramezzo onirico avviene attraverso l’elaborazione primaria, la censura e l’elaborazione secondaria. La prima è il “travestimento” del sogno attraverso i simboli. I metodi con i quali può essere attuata sono:

- La **condensazione**: più elementi del contenuto latente vengono rappresentati da un unico elemento nel contenuto manifesto. È il creare analogie e relazioni tra entità diverse.
- Lo **spostamento**: può essere la traslazione di caratteristiche specifiche di una persona in un animale o in un oggetto. Più in generale è lo spostamento di trasferire l’importanza emotiva di alcuni elementi in altri in modo tale da schivare la censura onirica.
- La **drammatizzazione**: è il processo attraverso il quale i pensieri si trasformano in vere e proprie immagini. Può essere l’esasperazione di un dubbio che per esempio, simbolicamente, può manifestarsi come la scelta davanti ad un bivio.
- La **simbolizzazione**: sono i simboli veri e propri. Sono un caso particolare di spostamento. Possono essere di due tipi: universali (acqua che scorre= vita, corpo=casa, morte=partenza e tutti quelli riferiti ai genitali maschili e femminili). Tutti i corpi cavi, aperti o chiusi, dalla scarpa alla stanza, simboleggiano l’organo genitale femminile, tutti gli oggetti volti in alto o appuntiti simboleggiano quello

maschile. La quasi totalità delle attività, dal volare, al correre è attribuita alle funzioni sessuali; oppure sono simboli personali che sono quelli che rendono difficile l'interpretazione del sogno da parte dello psicanalista in quanto sono simboli riferiti al vissuto e alle esperienze di ognuno di noi.

- **Identificazione:** il sognatore si identifica in altre persone attribuendo a queste propri sentimenti o desideri poiché il soggetto pur desiderandoli, li vieta a se stesso.

All'elaborazione primaria segue la censura onirica che è il lavoro continuo del nostro Io nel controllare tutto il processo di elaborazione.

Infine si ha l'elaborazione secondaria: essa crea la trama, il contenuto manifesto. Serve a dare una parvenza logica al sogno. Essa tende a semplificare il maggior numero di immagini oniriche affinché la nostra psiche usi la minor energia possibile.

compito dell'analista nell'interpretazione dei sogni è quello di ripercorrere a ritroso il processo di traslazione del contenuto latente in quello manifesto al fine di cogliere i messaggi più profondi dell'Es.

Quando in questo processo si iniziano a decifrare i simboli dei nostri sogni, la nostra mente ne crea di più difficili affinché la nostra censura onirica non venga mai violata e il soggetto non arrivi mai al proprio inconscio. Quando ciò non avviene correttamente si hanno gli incubi. In questi la nostra coscienza si avvicina troppo al contenuto latente e l'unico modo che ha la nostra psiche per fermarci è quello o di spaventarci o, nel peggiore dei casi, quello di svegliarci.

Il tema del sogno e dell'inconscio ha ispirato molti film recenti e non. Tra i più famosi c'è "Inception" di Christopher Nolan [2010] e "Paprika, sognando un sogno" di Satoshi Kon. Il presupposto di base di questi due film è lo stesso: entrare nei sogni delle persone per manipolarli a piacimento.

Nel primo il protagonista Dominic Cobb (Leonardo Di Caprio) è un esperto dell'arte dell'estrazione, ovvero della estrapolazione di idee dalla mente delle persone nel momento in cui la loro psiche è più vulnerabile, ovvero durante il sogno. Accusato della morte della moglie è costretto a stare lontano dagli Stati Uniti fino a quando non incontra Saito, uomo potente, che offre il rimpatrio in cambio di un ingesto (processo inverso all'estrazione). Dominic deve ingestare l'idea al figlio di Robert Fischer (rivali in affari di Saito) di dividere l'impero economico del padre alla sua morte. Attraverso sogni condivisi a scatola chiusa, il team riesce a raggiungere l'inconscio di Fischer il quale incontra suo padre e si convincerà che l'unico modo per dimostrare il proprio valore ad un padre che l'ha sempre sottovalutato è quello di dividere l'eredità e di iniziare tutto da zero.

Tornati alla realtà, Saito rispetta i patti e "Dom" ritorna a casa dai suoi figli.

"Paprika, sognando un sogno" è un cartone animato di un'ora e mezza. In un futuro non troppo lontano si immagina che l'invenzione della "DC MINI" possa aiutare gli psicanalisti ad entrare nella mente dei pazienti per capire quali siano i loro problemi. Atsuko Chiba è una giovane ed esperta dottoressa che pratica questa attività anche fuori dall'ospedale. Dato che questi apparecchi sono ancora

in sperimentazione, sono conservati con cura. Il colpo di scena avviene quando alcune DC mini vengono rubate e un professore scompare misteriosamente. Il rapitore crea dei sogni condivisi che minacciano l'incolumità dell'intera umanità. Paprika è così costretta ad intervenire nel sogno per evitare il disastro totale.

Il surrealismo:

In arte l'insegnamento di Freud viene captato acutamente dai surrealisti.

Il surrealismo è una corrente artistica, letteraria e cinematografica che nasce a Parigi nel 1925 quando fu allestita la prima mostra surrealista. Il principale teorico è André Breton il quale, nel suo "Manifesto del surrealismo" del 1924 descrive questa corrente come:

« Automatismo psichico puro, attraverso il quale ci si propone di esprimere, con le parole o la scrittura o in altro modo, il reale funzionamento del pensiero. Comando del pensiero, in assenza di qualsiasi controllo esercitato dalla ragione, al di fuori di ogni preoccupazione estetica e morale. »

I surrealisti tentano di esprimere l'io in piena libertà, senza l'intervento della ragione (che in termini freudiani chiameremmo super-io) che con i suoi meccanismi inibitori non permette di esprimere del tutto sentimenti e istinti. La libertà si raggiunge lasciandoci guidare dal nostro inconscio come quando, nel sogno, le immagini si susseguono senza una logica apparente ma in realtà mostrano la nostra realtà recondita. Il surrealismo cerca di scoprire il meccanismo con il quale agisce l'inconscio, non solo durante il sonno ma anche durante la veglia. Il meccanismo è quello dell' "automatismo psichico" che lascia che ad un'idea se ne susseguano un'altra, pertinente o anche opposta. Così ad una forma ne segue una completamente diversa o ad un colore una luce e così via, in una catena inarrestabile.

Una delle tecniche usate per stimolare l'inconscio è quella del "Cadavre exquis" (cadavere squisito). Essa consiste nell'utilizzare la casualità e la corralità e prevede la partecipazione di più artisti: il primo traccia la prima figura, il primo disegno che deve essere ignoto agli altri; successivamente ogni artista deve aggiungere il proprio disegno. Ciò permette di ignorare lo scopo del singolo artista riuscendo ad attuare quella che Freud chiamerebbe metodo delle "libere associazioni". La tecnica prende il nome dalla poesia surrealista "Il cadavere squisito berrà il vino nuovo" che fu nel 1924 il primo esperimento di cadavre

esquisit. Qui invece di libere associazioni di figure vengono accostate parole in modo casuale da parte di vari autori.

I temi principali dei quadri surrealisti sono:

- **Amore**
- **Sogno e follia**
- **Librazione dagli schemi sociali**

Il Surrealismo è certamente la più "onirica" delle correnti artistiche del novecento, proprio perché dà accesso a ciò che sta oltre il visibile. Inoltre esso può essere rappresentato come immagini nitide e reali ma accostate tra di loro senza alcun nesso logico.

Il surrealismo si configura principalmente come corrente contraria ad ogni convenzione sociale o schema mentale predefinito.

"Trasformare il mondo, ha detto Marx, cambiare la vita, ha detto Rimbaud. Queste due parole d'ordine sono per noi una sola" (André Breton).

Gli esponenti del surrealismo sposarono il comunismo e l'anarchismo, per contribuire attivamente al cambiamento politico e sociale che avrebbe poi portato ad una partecipazione al surrealismo.

Tra gli artisti maggiori vi troviamo Joan Mirò (Barcellona, 1893-Palma di Maiorca, 1983) e Salvador Dalí (Figueras, Catalogna, 1904-ivi, 1989).

Il primo, nella prima parte della sua opera che è il periodo parigino, ha una

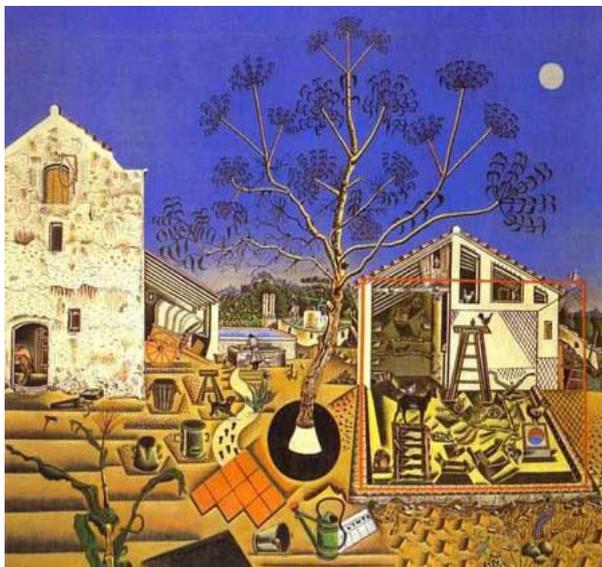


Figura 1 - "La fattoria"; olio su tela; 1921-1922; 123.8X141.3; National Gallery of Art di Washington.

pittura spontanea, libera, con una fantasia paragonabile a quella di un fanciullo. In lui le figure si accostano senza un senso logico legato all'osservazione della natura ma piuttosto la sua creazione è dettata dalla fantasia legata al ricordo. Per esempio in *"La fattoria"*, primo quadro famoso di Mirò si può cogliere l'associazione di immagini di cui fin qui abbiamo parlato. Il quadro è diviso a metà da un eucalipto che

trae forza dalla terra della Catalogna con grande forza.

Elementi astratti compaiono qua e

là, come il cerchio nero sotto l'albero o il quadrato rosso che cinge il pollaio sulla destra. Le dimensioni spaziali non sono quelle naturali e gli oggetti non sono riprodotti in scala reale bensì in rapporto alla loro importanza simbolica. Nella seconda parte della sua vita, dal 1936 circa, la sua pittura diventa più cupa e triste.

Mirò inizia con le cosiddette "pitture selvagge" e la serie di "Mostri", quasi a ricordare Goya ne "Il sonno della ragione genera mostri".

In Spagna sono gli anni della guerra civile spagnola e in "Natura morta con una vecchia scarpa" si nota come i colori si incupiscono, le forme degli oggetti si contraggano drammaticamente. Gli unici contrasti sono dati da dei bagliori dorati che irrompono come luci fluorescenti. L'opera può ricordare, quanto a trasporto emotivo dato dal periodo storico, "Guernica" di Picasso.

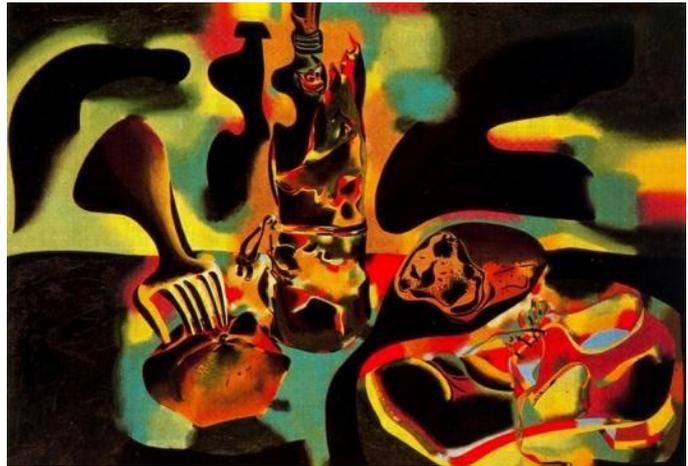


Figura 2 - "Natura morta con una vecchia scarpa"; olio su tela; 1924-1927; Museum of Modern Art, New York.

Quanto a Salvador Dalí possiamo dire che è anche lui spagnolo. Nel 1921 muore la madre e lui entra all'accademia di San Fernando a Madrid. Nel 1926 viene espulso e va a Parigi dove incontrerà Picasso. La sua pittura è un continua evoluzione. Dalla tradizione classica aderisce al fauvismo, al cubismo e infine al surrealismo che gli permette la creazione libera di grandi opere.

Tra i quadri più onirici dell'opera surrealista di Dalí troviamo "Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio". Qui due tigri dietro ad una baionetta vengono generate da un pesce che a sua volta è generato da una melagrana. Sullo sfondo la figura dell'elefante che è sempre ricorrente nei quadri di Dalí. Il quadro vuole rappresentare il violento risveglio di una fanciulla dai suoi sogni. È quindi ancora una volta un quadro legato alla sfera onirica delle associazioni libere che avviene durante il sogno. Molto probabilmente Dalí era stato influenzato dalla teoria dell'interpretazione dei sogni di Sigmund Freud.



Figura 3 - "Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio"; olio su tela; 1944; 51X41cm; El Museo Thyssen- Bornemisza, Madrid.

In *"la persistenza della memoria"* la potenza dell'illusione permette di vedere quello che si vuole vedere: non esiste un solo modo di vedere. Al primo impatto si coglie una forte

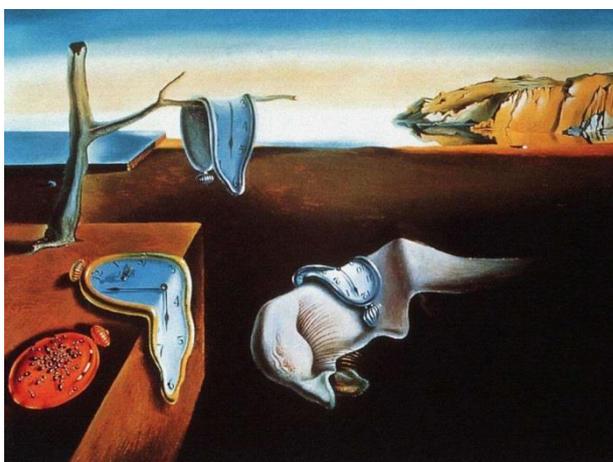


Figura 4 - "La persistenza della memoria"; olio su tela; 1931; 24X33cm; The Museum of Modern Art di New York, New York.

asimmetria nel quadro. Gli oggetti sono adagiati così, senza una logica. La visione dall'alto e la luce, frontale, crea delle ombre profonde. I colori sono accostati in maniera bizzarra: a colori caldi vengono accostati colori freddi e anche colori scuri. Dawn Ades scrive: "Gli orologi molli sono un simbolo inconscio della relatività dello spazio e del tempo, una meditazione surrealistica sul erollo delle nostre nozioni riguardo un sistema cosmico immutabile". L'idea è quella di muovere una critica nei

confronti di tutte le regole fisse che scandiscono la vita di tutti i giorni come ad esempio quelle del tempo scandite

dall'orologio. L'arte surrealista ci porta al di là del senso comune, al di là della percezione ovvia e facile o schematica. Bisogna andare oltre la convenzione a cui siamo abituati creando di non vedere quello che si dovrebbe vedere ma quello che noi vogliamo vedere in questo quadro. Sebbene a Freud non piacesse l'idea di essere preso come "patrono" ispiratore da parte dei surrealisti, egli rimase sbalordito da Dalí.

Alice in Wonderland.

"Ma io non voglio andare fra i matti", osservò Alice.

"Bè, non hai altra scelta", disse il Gatto "Qui siamo tutti matti. Io sono matto. Tu sei matta."

"Come lo sai che sono matta?" Disse Alice.

"Per forza," disse il Gatto: "altrimenti non saresti venuta qui."

The theme of dreams, the unconsciousness, the uncontrolled rationally is found not only in Italian literature but also in English one. Famous is the example of Lewis Carroll in "Alice's adventures in wonderland" which later, in 1951, was made into the cartoon of the same name title. In the novel it's May and Alice is in the garden and she's getting bored when suddenly a White Rabbit passes muttering "it's late, it's late." Alice decides to follow him to his lair. The two arrive in a room

where there is a door that opens onto a garden. Alice eats and drinks things that make her change size but none of them allows her to pass through the little door. Now Alice is crying and distraught, become tiny, she finds herself swimming in his own tears. She can't find dry land and after escaping from the house of the White Rabbit meets the caterpillar that pisses because he asks her to recite a poem, which she is not capable of doing. The Caterpillar tells her that if she eats a bit 'of the fungus, she'll can finally change the size of his body in order to get through the door. Except that on the one hand the fungus makes it zoom out, zoom on the other. Alice then comes to the house in the woods where he finds the Duchess, the son ugly, the Cheshire Cat and the cook. Cook and Duchess argue heatedly and then little Alice goes away. The cat follows her and after several appearances, disappearances, sneezes, vanishes into thin air. Finally, the protagonist manages to get through the door and sees the gardeners who paint red white roses for fear that the queen of hearts cut their heads off for planting roses in the wrong color. Here Alice discovers that the Duchess should be beheaded. After this Alice attends the conviction in court of the Knave of Hearts for having stolen the cakes of the queen but Rebels to the court for this injustice. The queen also condemns her to death but at this point Alice wakes up. It is lying in the garden of his house on the legs of her sister and she tells all her dream. She remains enchanted.

This novel was not considered an usual work because it had no apparent didactic purpose. In 20th century was considered not only as a children book but also as a adults book. The reading can be of two types: on the one hand Carroll wants to hit with a sharp satire politics of his time through the characters; the other, the reader can sees in Alice in his experience a way to think about what may be the limits of consciousness and reason.

In the first case, for example, the Queen of Hearts becomes the symbol of the monarchy or otherwise of the nobility in general. The Flatter and the March Hare are the worldly life and the superficiality of the nobility.

In the second case we read the work in psychoanalytic key and then we take a certain madness that is proper sphere dream of each of us. Wonderland is the world of dreams where there are no rules, where all our desires manifest themselves without a rational logic.

Alice's body deforms of going against any natural law, the cat speaks and the caterpillar does recite poetry. Quoting a phrase from the film by Tim Burton in 2010: "It is only impossible if you think it is." In dreams, anything is possible: we can be spectators and actors of the same character, we can be in different places at the same time or even have appearance of others according to the interpretation of dreams studied by Freud.

This sphere of dreams and imagination is own to the young ones. Alice In fact, so green, is a free dreamer. With his ingenuity imagines a world of his own, a world in which everything is possible, "Wonderland".

This belief in something that does not really exist does it compare to the young child of Pascoli.

Pascoli e la poetica del fanciullino:

Giovanni Pascoli nasce nel 1855 a San Mauro di Romagna e muore nel 1912 a Bologna. Studia lettere a Bologna dove si laurea con una tesi su Aleso.

Nel 1891 pubblica "Myricae", nel 1892 vince il premio di poesia latina ad Amsterdam. Successivi sono "I canti di Castelvecchio", i "Poemetti" e il saggio "Il fanciullino" pubblicato sulla rivista il "Marzocco" nel 1897 che da fondamento alla sua poetica.

La personalità di Pascoli è molto complessa e anche la sua produzione va dalle liriche autobiografiche a quelle politiche. La lezione del decadentismo seguita dal poeta si riflette soprattutto nella raccolta "Myricae" nella quale la matrice simbolica è molto forte.

Nella poesia "Il gelsomino notturno" il simbolismo pascoliano è costruito su un'alternanza di detto e non detto, ovvero sul continuo rimandarsi di vari elementi (oggetti, suoni, odori) tra loro.

Pubblicata nel 1901 in occasione delle nozze di Gabriele Briganti, amico del poeta, narra i piccoli eventi naturali che scandiscono la prima notte di nozze tra i due amanti dai quali nascerà Dante Gabriele Giovanni.

"Il gelsomino notturno"

*"E s'aprono i fiori notturni,
nell'ora che penso ai miei cari.
Sono apparse in mezzo ai viburni
le farfalle crepuscolari.
Da un pezzo si tacquero i gridi:
là sola una casa bisbiglia.
Sotto l'ali dormono i nidi,
come gli occhi sotto le ciglia.
Dai calici aperti si esala
l'odore di fragole rosse.
Splende un lume là nella sala.
Nasce l'erba sopra le fosse.
Un'ape tardiva sussurra
trovando già prese le celle.
La Chiocchetta per l'aia azzurra
va col suo pigolio di stelle.
Per tutta la notte s'esala
l'odore che passa col vento.
Passa il lume su per la scala;
brilla al primo piano: s'è spento...
È l'alba: si chiudono i petali
un poco qualciti; si cova,
dentro l'urna molle e segreta,
non so che felicità nuova."*

Le atmosfere notturne sono le predilette da Pascoli in quanto racchiudono le voci e i segni più misteriosi della natura. Tutti i piccoli suoni, rumori, odori diventano simbolici e misteriosi. La poesia è costituita da un susseguirsi di immagini. Nel buio (simbolico) della notte della prima strofa, quando tutti dormono, i fiori sbocciano. Una vita inizia quando quella consueta cessa. Questo rimanda il poeta a pensare ai suoi cari morti.

Nella seconda quartina piccoli uccellini vengono protetti dalle grandi ali della mamma. Nella terza abbiamo sia una percezione visiva che olfattiva nella sinestesia “l’odore di fragole rosse” nella quale culmina la visione della fecondazione tra i due amanti rappresentata dal poeta dal cielo erotico-sessuale della fecondazione dei fiori. Ma subito dopo si diffonde la morte in “nasce l’erba sopra le fosse”.

L’immagine dell’ape che trova tutte le celle dell’alveare occupate potrebbe rimandare alla condizione di emarginazione emotiva che prova Pascoli nei confronti della propria famiglia ma subito riappaiono le immagini rassicuranti del nido. Nella quinta quartina ancora una volta una percezione olfattiva di un odore portato dal vento e la luce che illumina la scala si spegne al primo piano. I puntini di sospensione alludono al congiungersi dei due amanti che anche nel buio scalpitano e danno vita a nuove creature. La lirica si conclude con “Nell’urna molle e segreta” che allude al grembo di una madre. Quindi ancora immagini simboliche. In questa poesia le immagini si susseguono senza sosta anche se apparentemente sembrano legate tra di loro. Proprio come avviene nei sogni un elemento richiama l’altro come in una catena. Questa poesia d’occasione in realtà nasconde rimandi alla vita quotidiana e alle esperienze significative della vita del poeta. Egli crea infatti di tradurre in linguaggio simbolico episodi della realtà.

L’elemento distintivo di Pascoli è la poetica del fanciullino. Per essere davvero poeti e per ritrovare il vero contatto e la vera armonia con la natura bisogna risvegliare il fanciullino che è in noi e che con gli anni tende ad essere represso. Ciò non è fattibile da tutti ma solo dal poeta attraverso un linguaggio che quello simbolico, analogamente a come viene durante il sogno.

Il fanciullino vede ciò che in genere passa inosservato, attraverso vie puramente intuitive e percezioni non razionali: egli coglie i legami segreti dalle cose o attribuendone di nuovi e inediti.

Il simbolismo pascoliano vuole indicare la strada della rivelazione di una verità segreta la cui chiave d’accesso nascosta appartiene solo al poeta.

Bisogna cioè guardare il mondo con stupore, meraviglia, senza malizia o pregiudizio. Dobbiamo essere “L’Adamo che mette il nome a tutto ciò che sente o vede”. Il fanciullino che è in ognuno di noi deve accompagnarci per tutta la vita e deve aiutarci a affrontare le situazioni non con gli occhi della ragione ma con la

fantasia, l'immaginazione, la meraviglia di fronte alle piccole cose. Ovviamente la senilità in questa visione non trova spazio. Anzi, la vecchiaia è vista come un periodo cupo, guidato dall'eros e dalle convenzioni tradizionali.

Chi invece riesce a risvegliare il fanciullino che è in ognuno di noi (il poeta) riesce a cogliere il significato profondo delle cose. Il poeta attraverso il simbolo, la metafora, l'allegoria riesce a dare un nuovo nome alle cose e riesce a collegare il particolare con l'universale, il piccolo con il grande. Alice sogna un mondo dove piccolo e grande interagiscono costantemente, senza una logica apparente.

L'infanzia è vissuta da Pascoli come l'unica età davvero felice in cui l'uomo è libero dagli affanni quotidiani. La semplicità e l'ingenuità caratterizzano anche il suo stile narrativo: quasi privo di schemi metrici tradizionali egli predilige espressioni nuove o dialettali. L'aulicità e la complessità sono proprie di una società vecchia, macchinosa, incomprensibile e "lenta". Il fanciullino vede il mondo in modo diretto, ingenuo, discontinuo.

“Egli è quello, dunque, che ha paura del buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei. Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione.” - Giovanni Pascoli.

Ecco come il tema del sogno con il suo linguaggio fortemente simbolico sia ripreso in vari periodi da fine '800 a inizio Novecento e oltre. La chiave di svolta è senza dubbio Freud che con la sua psicoanalisi e la sua interpretazione dei sogni ha rivoluzionato la medicina e la psiche tradizionali ispirando la visione artistica dei surrealisti e non solo.

In ambito letterario sia Carroll che Pascoli, entrambi operanti a fine '800, hanno apportato il proprio contributo a far emergere l'aspetto di immaginazione e del fanciullo che è dentro di noi che non ci dovrebbe mai abbandonare. Sebbene siano epoche diverse, questa lezione è trasponibile ai giorni nostri. In questo mondo fatto di frenesia e guidato dalla legge dell'economicità, della virtualità, della tecnologia e della scienza forse non ci farebbe male riscoprire noi stessi anche in quelli aspetti non spiegabili ma ugualmente importanti. Il sogno come nell'arte la creatività non ha limiti. Potenzialmente è infinita. Il sogno la libertà di espressione e i desideri più radicati in noi hanno il dominio su tutto.

*“E discendono ancora lungo il ruscello, luminosi nella luce durata.
La vita che cos'è se non un sogno?” (Alice in Wonderland)*



Finè.

Bibliografia

Carroll Lewis- *“Alice nel paese delle meraviglie”*

Nicola Abbagnano e Giovanni Fornero- *“Itinerari di filosofia”*
(volume 3A)

Piero Adorno e Adriana Mastrangelo- *“L’arte. Correnti, artisti e società”* (volume 3B)

Romano Lupérini, Piero Cataldi, Lidia Marchiani e Franco Marchese - *“La scrittura e l’interpretazione”*; dal naturalismo al Postmoderno (volume 3 tomo 1)

Sitografia

Per filosofia: www.digilander.libero.it/edipo_ba/freud.ht

Manifesto del surrealismo: www.books.google.it

Per arte: www.wikipedia.it

Alice in Wonderland: www.swappa.it

Tutte le immagini: www.images.google.it

Filmografia

“Inception”

“Paprika, sognando un sogno.”

